


**Rivista di poesia
e filosofia**

n° 54

Kammen,

 Libreria Ticinum Editore

Kamen' / Poesia

Marco Beck

Marco Beck vive a Milano, dove è nato nel 1949. Laureato in lettere classiche all'Università Statale di Milano (1973), per un ventennio (1976-1995) ha ricoperto il ruolo di redattore-coordinatore delle collane di classici della Mondadori, affiancando Giovanni Raboni per la traduzione dell'intera *Ricerca del tempo perduto* di Marcel Proust, in quattro «Meridiani» apparsi tra il 1979 e il 1993. È stato in seguito, fino all'inizio del 2005, direttore letterario delle Edizioni San Paolo. Dal 2006 al 2012 ha diretto, presso le Edizioni OGE, la collana di narrativa «Oleandri». Attualmente *freelance*, continua a collaborare con varie case editrici. Come poeta, dopo l'esordio nel mondadoriano «Almanacco dello Specchio» (9, 1980), ha pubblicato: *Una via della croce* (1989, 2009²), *E c'era la madre di Gesù* (1990), *Sulla bocca e nel cuore* (1996), *Il pane sulle acque* (2000, 2003²), *Un'eternità di passaggio* (2004), *Fendenti di luce* (2010), *Sarai raggiante* (2013), *Grideranno le pietre* (2016). Finalista al «Pen Club» nel 2001 e al «PontedilegnoPoesia» nel 2016, ha ottenuto premi significativi, quali il «Camposampiero» 1990, il «Liberio de Libero» 1995, il «Basilicata» 2003. È presente non solo nel repertorio della *Poesia religiosa italiana dalle origini al '900*, a cura di Ferruccio Ulivi e Marta Savini (Casale Monferrato, Piemme, 1994), ma anche in diverse antologie tematiche, fra cui quelle curate da Raffaele Covi (*Parole di passo. Trentatré poeti per il terzo millennio*, Torino, Aragno, 2003), Angelo Lacchini e Claudio Toscani (*Regina poetarum. Poeti per Maria nel Novecento italiano*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2004), Ferdinando Castelli

(*Cento finestre su Dio. Suggestioni letterarie da Dante a Ionesco*, Milano, Ancora, 2013) e Daniela Marcheschi (*Mille anni di poesia religiosa italiana*, Bologna, EDB, 2017).

Vincitore di un concorso di narrativa bandito da «Avvenire», ha visto un suo racconto inserito nell'antologia *Racconta il tuo Dio* (1993). Nel dicembre 2001 il mensile «Fogli» ha ospitato un suo romanzo breve, *Natale in casa Arnolfini*.

Ha tradotto e commentato testi di Arthur Rimbaud, Thomas Mann, Hans Küng, J.W. Goethe. Come latinista, ha tradotto e annotato l'intera opera poetica di Orazio: *Odi ed Epodi* (1989), *Satire* (1994, 2008²), *Epistole* (1997). La sua traduzione degli *Epodi* è stata incorporata nell'*Enciclopedia oraziana* diretta da Scevola Mariotti. Un nucleo di epigrammi del poeta ellenistico Leonida di Taranto, da lui tradotti e chiosati, è apparso con il titolo *In terra e in mare* nella collana «Filopógon» diretta da Giancarlo Pontiggia.

Intenso anche il suo impegno in area critico-saggistica. Nel 1984 ha curato *Sulle tracce del Dio nascosto*, una scelta di articoli pubblicati da Carlo Bo sul «Corriere della Sera». Ha dedicato quattro “dossier” del mensile paolino «Lecture» a Italo Alighiero Chiusano (2005), Mario Pomilio (2006), Ferruccio Ulivi (2007) e Luigi Santucci (2008). Di Santucci ha inoltre curato la pubblicazione degli scritti inediti (*Inidi delle cicogne*, 2011). Di Pomilio ha riproposto gli *Scritti cristiani* del 1979 in una “nuova edizione accresciuta” (2014). Dal 2010 ha intrapreso una collaborazione regolare con «L'Osservatore Romano», concentrandosi su temi di cultura classica. Membro di alcune commissioni giudicatrici, nel 2016/2017 ha presieduto la giuria del premio letterario di poesia, critica e traduzione «Atelier, vent'anni». Autore di conferenze e *readings* in varie città italiane, ha partecipato a numerosi convegni e dibattiti. In particolare, negli Atti del convegno internazionale *Gesù nostro contemporaneo*, organizzato a Roma dalla CEI nel 2012, è inclusa una sua relazione incentrata sul carteggio Santucci – Chiusano. Nel 2015 ha raccolto buona parte della sua produzione saggistica in un volume intitolato *Le mani e le sere. Incroci tra fede e letteratura*.

Avvertenza

Le due poesie e i quattro “poemetti apocrifi” costitutivi della piccola antologia che l'Autore ha allestito per «Kamen'», e che idealmente potrebbe intitolarsi *Il relativo e l'Assoluto*, vengono qui pubblicati per la prima volta.